

Cresce la raccolta di cibo della Colletta Alimentare

Nella quattordicesima edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, svoltasi sabato scorso in più di 8.100 supermercati, sono state raccolte 9.400 tonnellate di prodotti alimentari, il 9% in più rispetto all'edizione 2009. All'iniziativa hanno collaborato più di 110mila volontari e il cibo verrà ora distribuito alle oltre 8mila strutture caritative convenzionate con la Rete Banco Alimentare. In tutto saranno assistite 1,5 milioni di persone ogni giorno. «La Colletta Alimentare è la stessa, ma noi no. Abbiamo partecipato, commossi, allo spettacolo della condivisione gratuita del destino dei nostri fratelli uomini, mossi dalla carità a una nuova responsabilità personale e sociale, desiderosa di costruire un bene per tutti» ha commentato don Mauro Inzoli, presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus.

Per la prima volta la Colletta si è svolta anche nelle carceri, con il campione del Milan, Franco Baresi, che si è infilato la pettorina gialla per aiutare i volontari che hanno portato il progetto nei tre carceri milanesi di San Vittore, Opera e Monza. Anche qui con risultati sorprendenti. La possibilità di contribuire alle finalità della Colletta non si è esaurita con la giornata di sabato. È possibile infatti partecipare all'iniziativa della Fondazione Banco Alimentare Onlus donando 2 euro inviando un sms al numero 45503 (rete mobile Tim, Vodafone, Wind, 3, CoopVoce, AMobile) oppure 2 o 5 euro chiamando allo stesso numero da rete fissa (Telecom Italia, Fastweb e TeleTu).

da *Avvenire*, martedì 30 novembre

Nelle domeniche di Avvento e durante la Novena di Natale prosegue la raccolta di viveri anche in parrocchia.

Un cesta all'altare maggiore e poi nella cappella del Santissimo attende la carità dei fratelli:

A CRISTO PER I POVERI

I viveri verranno consegnati ad alcune famiglie della parrocchia, particolarmente bisognose.

Cristiani perseguitati

Mentre sono in atto varie iniziative internazionali per impedire la persecuzione dei cristiani in Iraq e in altri paesi, riportiamo dal settimanale *Tempi* la drammatica testimonianza di Padre Aysar che racconta la carneficina operata nella chiesa di Nostra Signora della Salvezza a Bagdad domenica 31 ottobre, dove sono morte 68 persone.



Padre Aysar, 35 anni, in ospedale a Parigi con altri 35 sopravvissuti, ritornerà nella stessa chiesa come parroco.

Padre Thair Sad-alla Abdal, che presiedeva la Messa, dopo aver esortato i fedeli delle prime file a rifugiarsi in sacrestia, mentre tutti cercavano riparo dietro le panche o addossandosi alle pareti si è diretto verso gli assalitori che erano entrati sparando per calmarli.

Gli hanno tirato addosso da distanza ravvicinata. È caduto sulle ginocchia portandosi le mani al petto, e prima di scivolare morto a terra ha pronunciato le stesse parole di Gesù sulla croce del Vangelo di Luca: «Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito».

Padre Waseem Sabeeh Alkas Butros, invece, faceva da scudo col suo corpo ai chierichetti che si erano accucciati sotto l'ambone. I terroristi l'hanno preso e trascinato di qualche passo, mentre i ragazzi scappavano in tutte le direzioni, quindi l'hanno mitragliato sotto gli occhi di sua madre già ferita.

Padre Waseem Sabeeh Alkas Butros, invece, faceva da scudo col suo corpo ai chierichetti che si erano accucciati sotto l'ambone. I terroristi l'hanno preso e trascinato di qualche passo, mentre i ragazzi scappavano in tutte le direzioni, quindi l'hanno mitragliato sotto gli occhi di sua madre già ferita.

Padre Waseem Sabeeh Alkas Butros, invece, faceva da scudo col suo corpo ai chierichetti che si erano accucciati sotto l'ambone. I terroristi l'hanno preso e trascinato di qualche passo, mentre i ragazzi scappavano in tutte le direzioni, quindi l'hanno mitragliato sotto gli occhi di sua madre già ferita.

VOCE

della comunità parrocchiale della cattedrale

2a Domenica di Avvento Preparate la Via

Già si vedono in giro i segni del Natale: strade, negozi, case. La liturgia della Chiesa, con il grido di Giovanni Battista, ci invita a preparare la via verso la venuta del Signore. Desideriamo un nuovo germoglio per la nostra vita; una nuova bellezza, non nelle fantasie e nelle illusioni che sempre ci vengono proposte, ma nella grande Presenza che ci viene promessa e già ci accompagna.

** Una proposta concreta: un gesto di carità, come può essere portare dei viveri in chiesa o consegnarli direttamente a un'altra famiglia.*

** Viene accesa oggi la seconda candela della Corona d'Avvento*



8 Dicembre

Festa della Immacolata

Maria Immacolata è l'aurora che precede il sole. In lei vediamo l'attesa del mondo e la sua domanda di salvezza. Vediamo l'iniziativa di grazia del Signore. Insieme con la Chiesa guardiamo Maria, domandiamo di desiderare, domandare, accogliere il Signore che viene nella nostra vita.

Per la festa dell'Immacolata

Orario Sante Messe

Festivo

ore 10.15 -12 - 17
Sabato e Vigilie ore 17

Feriale

La Messa alle ore 8 con le Lodi viene celebrata nella Chiesa di San Francesco ore 18 in Chiesa San Francesco (non sabato)

Questo **Mercoledì 8 dicembre** è la **festa dell'Immacolata** con **orario festivo** delle SS. Messe
Apertura della Chiesa Cattedrale
Ore 10-12 e 15,30-17

Nella Chiesa San Francesco:

- **Adorazione eucaristica** nei giorni feriali dalle ore 15.30 alle 18
- ore 17.30 **Rosario**

Apertura della Chiesa Cattedrale
Ore 10-12 e 15.30-17

Apertura Ufficio Parrocchiale
Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 10,30 alle 11.45

Catechismo dei ragazzi

- **2a Elementare**
Domenica dopo Messa delle ore 10,15
- **3a Elementare** giovedì ore 16.30
- **4a Elementare** mercoledì ore 16.45
- **5a Elementare** sabato ore 15
- **1a Media** mercoledì ore 16
- **2a Media** venerdì ore 17

I ragazzi di **3a Media e 1a Superiore** si ritrovano al **sabato alle ore 15**.

Questa domenica viene acceso il
riscaldamento

ad aria in cattedrale.
Nella prossima settimana i tecnici ci consegneranno una proposta iniziale per il riscaldamento a tappeto nella cappella del Santissimo. Se va, il sistema potrà essere applicato anche alla navata della Chiesa. Grazie a chi vorrà contribuire con un aiuto economico!

Giornata dell'Adesione all'Azione Cattolica Diocesana: presso la Chiesa **Madonna di Lourdes** a Sottomarina nella festa dell'Immacolata alle ore 15,30.

Cattedrale senza posteggio?

La cattedrale è di tutti, parrocchiani e non parrocchiani. Molte persone che la frequentano non abitano nel territorio della parrocchia e raggiungono la chiesa in macchina. Come succede anche per diversi malati e anziani. Dove posteggiare? Abbiamo cercato un contatto personale con il Comandante dei Vigili e poi gli abbiamo scritto due volte, informando anche il Sindaco.

La nostra proposta è questa: Rendere libero il parcheggio nel campo del Duomo in alcune ore di alcuni giorni. Ad esempio: la domenica dalle ore 10 alle ore 13. Ma potrebbe essere anche nei giorni feriali dalle ore 17,30 fino alla sera. O magari in qualche altro orario da concordare. Nel campo del Duomo si ospitano tante cose, dal mercato a mostre e manifestazioni. Viene usato anche come posteggio nell'emergenza dell'acqua alta. Non sarà possibile favorire anche chi viene in Chiesa?
Attendiamo udienza!

Sono state

visitate e benedette

le famiglie delle **calli Duomo, Campanile, S.Martino e Cipolla**. E gli assenti? Il parroco suona due volte... o anche più in giorni successivi. Dopo vari tentativi, lascia un biglietto e invita a farsi vivi. Le famiglie visitate vengono invitate a partecipare alla Messa della domenica seguente alle ore 10,15 quando il parroco celebra la Messa 'per il popolo'.

La visita prosegue la **prossima settimana verso calle Muneghette**.

Il **gruppo missionario** sta confezionando dei **lavoretti natalizi** che metterà in vendita questa domenica e il giorno dell'Immacolata.

L'uomo è vivo finché attende

Oggi, prima domenica di Avvento, la Chiesa inizia un nuovo Anno liturgico, un nuovo cammino di fede che, da una parte, fa memoria dell'evento di Gesù Cristo e, dall'altra, si apre al suo compimento finale. E proprio di questa duplice prospettiva vive il Tempo di Avvento, guardando sia alla prima venuta del Figlio di Dio, quando nacque dalla Vergine Maria, sia al suo ritorno glorioso, quando verrà "a giudicare i vivi e i morti", come diciamo nel Credo.

Su questo suggestivo tema dell'"attesa" vorrei ora brevemente soffermarmi, perché si tratta di un aspetto profondamente umano, in cui la fede diventa, per così dire, un tutt'uno con la nostra carne e il nostro cuore.

L'attesa, l'attendere è una dimensione che attraversa tutta la nostra esistenza personale, familiare e sociale. L'attesa è presente in mille situazioni, da quelle più piccole e banali fino alle più importanti, che ci coinvolgono totalmente e nel profondo. Pensiamo, tra queste, all'attesa di un figlio da parte di due sposi; a quella di un parente o di un amico che viene a visitarci da lontano; pensiamo, per un giovane, all'attesa dell'esito di un esame decisivo, o di un colloquio di lavoro; nelle relazioni affettive, all'attesa dell'incontro con la persona amata, della risposta ad una lettera, o dell'accoglimento di un perdono... Si potrebbe dire che l'uomo è vivo finché attende, finché nel suo cuore è viva la speranza. E dalle sue attese l'uomo si riconosce: la nostra "statura" morale e spirituale si può misurare da ciò che attendiamo, da ciò in cui speriamo.

Ognuno di noi, dunque, specialmente in questo Tempo che ci prepara al Natale, può domandarsi: io, che cosa attendo? A che cosa, in questo momento della mia vita, è proteso il mio cuore? E questa stessa domanda si può porre a livello di famiglia, di comunità, di nazione. Che cosa attendiamo, insieme? Che cosa unisce le nostre aspirazioni, che cosa le accomuna? Nel tempo precedente la nascita di Gesù, era fortissima in Israele l'attesa del Messia, cioè di un Consacrato, discendente del re Davide, che avrebbe finalmente liberato il popolo da ogni schiavitù morale e politica e instaurato il Regno di Dio.

Ma nessuno avrebbe mai immaginato che il Messia potesse nascere da un'umile ragazza quale era Maria, promessa sposa del giusto Giuseppe. Neppure lei lo avrebbe mai pensato, eppure nel suo cuore l'attesa del Salvatore era così grande, la sua fede e la sua speranza erano così ardenti, che Egli poté trovare in lei una madre degna. Del resto, Dio stesso l'aveva preparata, prima dei secoli. C'è una misteriosa corrispondenza tra l'attesa di Dio e quella di Maria, la creatura "piena di grazia", totalmente trasparente al disegno d'amore dell'Altissimo. Impariamo da Lei, Donna dell'Avvento, a vivere i gesti quotidiani con uno spirito nuovo, con il sentimento di un'attesa profonda, che solo la venuta di Dio può colmare.

Papa Benedetto, Angelus in Piazza San Pietro I Domenica di Avvento

Il vescovo Adriano ci invita a 'metterci in attesa' della
visita che il Papa farà ad Aquileia e Venezia
Sabato e Domenica 7 e 8 maggio 2011.

Tutte le diocesi del Nordest sono coinvolte e si dispongono a partecipare, anche modificando i propri programmi relativi a quei giorni.
Troviamo l'invito del vescovo su Nuova Scintilla di questa settimana.